Fraternità della Trasfigurazione

Gli incontri di Gesù

31 dicembre 2025

La notte di Capodanno è una notte particolare, perché segna la fine edi un anno e l'inizio di quello nuovo. Una notte, però, collocata nel periodo natalizio in cui l'incontro con Gesù assume una connotazione particolarmente significativa, poiché il protagonista con cui i diversi personaggi del Vangelo vengono a contatto non è l'uomo adulto che percorre le strade della Galilea predicando, guarendo e compiendo miracoli, bensì un bambino in cui umanità e divinità si congiungono. A Natale, siamo invitati a rivolgere lo sguardo verso di lui, contemplandolo come oggetto di affetto e di stupore, riconoscendone la straordinarietà e la sacralità.
Nella notte di Capodanno, ci viene inoltre suggerito di fermarci e riflettere sulla nostra vita, con uno sguardo rivolto sia all'anno ormai trascorso sia a quello che ci attende. Tentiamo di farlo immedesimandoci nei sentimenti e nelle esperienze di alcuni dei personaggi che per primi hanno avuto il privilegio di avvicinarsi al Signore Gesù. In questo esercizio di immedesimazione, ci aiuteranno gli stimoli offerti da un celebre quadro, "L'adorazione dei pastori" di Giorgione, al quale ci rivolgiamo affinché ci suggerisca quale possa essere stato il vissuto interiore di coloro che vi sono raffigurati, e come anche noi possiamo avvicinarci a Gesù con la stessa sincerità e meraviglia.

Rit. **Kyrie eleison**

- Ti chiedo perdono, Signore, se talvolta ho messo da parte la meraviglia del tuo mistero e della tua presenza nella mia vita.

- Ti chiedo perdono, Signore, se ho dimenticato di ammirare e venerare il miracolo della vita e della nascita, come evento sacro e meraviglioso.

- Ti chiedo perdono, Signore, per i momenti in cui non ho condiviso la gioia e la gratitudine per il dono del tuo Figlio, nato dalla Vergine Maria.

- Ti chiedo perdono, Signore, se ho trascurato di riconoscere la grandezza della tua misericordia e del tuo amore infinito.

- Ti chiedo perdono, Signore, se non ho accolto con il cuore aperto il miracolo della vita che si rinnova in ogni bambino.

- Ti chiedo perdono, Signore, per tutte le occasioni in cui non ho saputo riconoscere la tua presenza nella creazione e nella storia.

- Ti chiedo perdono, Signore, se ho avuto paura di meravigliarmi o di stupirmi di fronte al tuo operare divino, perdonami e rinnovami nello stupore e nella fede.

Nella nostra vita spirituale i pastori rappresentano coloro che vegliano per la loro salvezza e per quella degli altri. Qui la Scrittura ci indica la notte, la veglia e la vigilanza. I vigilanti nella preghiera, nella supplica e nella lode, sono posti qui sullo stesso piano dei saggi. Ai Magi fu svelato il mistero di Cristo per mezzo della Sapienza illuminata della luce di Dio. I pastori che vegliavano, invece, e che rappresentano la semplicità della vigilanza spirituale, hanno visto un Angelo speciale del Signore scendere verso di loro e annunciare loro attraverso la parola la notizia gioiosa della nascita di Cristo. I sapienti venuti dall'oriente non hanno ricevuto neanche una parola, perché la loro profonda saggezza li aveva guidati, grazie alla stella luminosa che era stata rivelata loro mediante una visione interiore, fino a Gesù in braccio a sua madre. Quegli analfabeti, invece, per la loro eccezionale fedeltà a loro mestiere di pastori e alla loro vigilanza, hanno ricevuto un segno dalla bocca dell'angelo: "Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia". Così come hanno saputo il giorno in luogo in cui il bambino era nato: "oggi, nella città di David, è nato per voi un Salvatore". Dio si fa conoscere facilmente ai semplici. E lui a occuparsi di tutto ciò di cui abbiamo bisogno per conoscerlo, capirlo, percepirne l'esistenza, discernere le parole e seguire la via che porta a lui… Ecco Dio è fedele con chi è fedele. Ricompensa la vigilanza svelando i sentieri che portano a lui, la preghiera e la supplica manifestandosi, dando un segno. Ma a noi spetta sempre decifrare i segni di Dio e avere un cuore semplice, pronto ad annunciare la buona notizia come questi pastori analfabeti che hanno riconosciuto il Salvatore in un povero, piccolo, inerme bambino che dormiva sulla paglia in una stalla, a fianco di una madre straniera e povera che non aveva né famiglia né chi l'aiutasse. La presenza di Dio nella nostra vita terrestre si fa sentire sempre nelle situazioni piccole e ignobili, tanto che non riusciamo a crederci. Quante volte Dio si è manifestato a noi e ci ha visitato attraverso eventi insignificanti come una stalla, e non abbiamo saputo riconoscerlo, impediti dalla nostra sapienza ignorante e dal nostro intelletto impotente.
È nella semplicità dell'infanzia che lo riconosciamo; è nelle catene della debolezza, dell'affidarsi, dell'obbedire che sorge in noi la luce della sua divinità. Nella povertà della carne e nella miseria della nostra natura vediamo la sua gloria, contempliamo la sua forza e la sua autorità, la sua regalità eterna.

Matta el Meskin

Jesu redemptor omnium, Tu lumen et splendor Patris, tibi sit gloria, tibi Jesu sit gloria.

Rit. **Ti preghiamo, ascoltaci!**

Grazie, Signore, per quanto abbiamo ricevuto in questo anno che si conclude.
Ti preghiamo per tutto ciò che vivremo nel nuovo anno.

Grazie, Signore, per ogni volta in cui abbiamo affrontato e superato un problema.
Ti preghiamo per tutti coloro che stanno vivendo un tempo di prova o di crisi.

Grazie, Signore, per le tante possibilità di vivere concretamente la generosità.
Ti preghiamo per coloro che sono nell'indigenza e nella povertà.

Grazie, Signore, per i momenti di serenità vissuti in famiglia o con gli amici.
Ti preghiamo di custodire tutti coloro che sono soli e senza una casa.

Grazie, Signore, per quando siamo stati capaci di stare anche nel dolore e nella sofferenza.
Ti preghiamo per i malati e quanti stanno trascorrendo queste feste negli ospedali.

Grazie, Signore, per tutte le attività quotidiane e per il lavoro svolto in questo anno.
Ti preghiamo perché tutti possano avere la possibilità di lavorare in modo sicuro e dignitoso.

Grazie, Signore, per le fatiche portate insieme ad altri.
Ti preghiamo di renderci sempre più capaci di farci carico dei pesi di chi ci sta vicino.

Grazie, Signore, per gli esempi di convivenza fraterna tra culture e popoli diversi.
Ti preghiamo per quanti hanno il cuore colmo di ostilità e di odio.

Grazie, Signore, per quanti hanno la forza di vivere ogni giorno il dramma della guerra.
Ti preghiamo per coloro che combattono e per i civili stremati dalle condizioni precarie in cui devono vivere.

Grazie, Signore, per quanti si sono prodigati nell'assistenza e nella cura dei feriti a causa dei bombardamenti.
Ti preghiamo per i bambini a cui la guerra ha portato via la gioia della famiglia.

Grazie, Signore, per gli spiragli di pace che si intravedono a Gaza e in Ucraina.
Ti preghiamo perché si possa giungere a una pace stabile, giusta e duratura.

Grazie, Signore, per ogni sforzo a favore del dialogo e della riconciliazione nei luoghi dove ci sono conflitti.
Ti preghiamo perché si moltiplichino i gesti di apertura e di perdono là dove regna la discordia.

Grazie, Signore, per le molte persone che abbiamo incontrato per la prima volta oppure abbiamo rivisto in questo anno.
Ti preghiamo di custodire tutti coloro che poni sul nostro cammino.

Grazie, Signore, per ogni bimbo nato nel 2025.
Ti preghiamo per tutti coloro che, invece, hanno concluso la loro vita sulla terra.

Grazie, Signore, per ogni desiderio di bene che ha portato frutti di conversione.
Ti preghiamo di sostenere quanti vivono una dipendenza dall'alcool, dal gioco o dalla droga.

Grazie, Signore, per quando i governanti e gli uomini politici hanno ricercato insieme soluzioni adeguate ai molti problemi della nostra società.
Ti preghiamo di insegnarci a crescere nel confronto leale e costruttivo.

Grazie, Signore, per le coppie che in questo anno si sono unite in matrimonio.
Ti preghiamo per quelle famiglie che vivono la ferita della separazione dei coniugi.

Grazie, Signore, per gli anziani accuditi e seguiti con cura.
Ti preghiamo perché ogni vita umana sia rispettata dal nascere al morire.

Grazie, Signore, per i giovani che hanno compiuto scelte decisive.

Ti preghiamo perché possano portarle avanti con fedeltà e perseveranza.

Grazie, Signore, per gli educatori e gli animatori che accompagnano i più piccoli.
Ti preghiamo per i ragazzi che non hanno punti di riferimento e compiono gesti di violenza.

Grazie, Signore, per i sacerdoti, i consacrati, i diaconi, il papa e i fedeli laici.
Ti preghiamo perché la Chiesa sia sempre più segno di unità e di concordia.

Grazie, Signore, per i momenti più belli e importanti vissuti nel corso di questo anno.
Ti preghiamo di donarci la speranza nel futuro.

Grazie, Signore, per il tuo amore fedele.
Ti preghiamo di unirci sempre più a Te.

PREGHIERA CORALE

Signore, insegnaci a vivere ogni giorno
con Te e nella tua pace,
ricolma con il tuo Spirito le profondità del nostro cuore
perché possiamo vedere il bene, l'amore
e nutrire la speranza.

Signore, liberaci dall'egoismo,
dal male e dalla violenza,
che minacciano la nostra società e le nostre famiglie.
Insegnaci a percorrere vie di concordia,
sentieri di dialogo e di incontro.

Signore, benedici ogni giorno del nuovo anno,
e donaci di vivere in modo autentico ogni istante,
perché giunti a sera
possiamo ringraziarti con cuore puro e riconoscente. Amen.

AVVISI

Prossimo appuntamento di "Un canto nella notte"
sarà il 31 gennaio alle h 21 in Basilica.